

## Mostra "Scatti della memoria".

### Area mostra nazionale.

**Titolo:** Scatti della memoria

**Mostra** dedicata al ricordo dei fotografi scomparsi alla vita, ma che hanno contribuito partendo dalla nostra regione e città di Napoli, nel riempire con il loro ordinario lavoro di fotoreporter le pagine della nostra storia.

### **Autori :**

Gaetano Castanò, Franco Castanò, Giacomo Di Laurenzio (Peppino), Guglielmo Esposito, Franco Esse, Mario Siano, Antonio Troncone.

**Curatela:** Stefano Renna, Sergio Siano, Gaetano e Antonella Castanò.

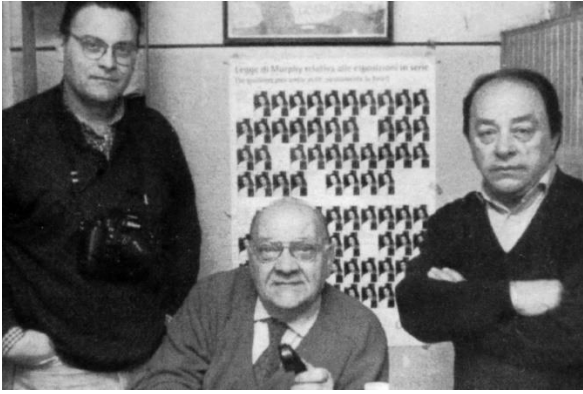
Dietro all'obiettivo di una macchina fotografica non ci sono disincanto e disinteresse, o peggio ancora indifferenza, verso un'immagine che sta per essere fermata per sempre nel tempo da uno scatto ma, al contrario, uno straordinario bagaglio di sensibilità e di umanità.



l'agenzia fotografica FOTOSUD.

Nella foto: Antonio Troncone, Giacomo Di Laurenzio (Peppino), Guglielmo Esposito e Mario Siano negli anni '90 e al centro nella foto l'allora piccolo Sergio Siano che ancora oggi concentra i suoi sacrifici per dar vita al lungo lavoro della storica agenzia Fotosud.

Dall'apparizione della prima fotografia a Napoli, avvenuta nel 1970 firmata FOTOSUD, intercorrono quasi 50 anni. L'operatività dei componenti dell'agenzia si verificò nell'immediato dopo terremoto e si è protratta nel tempo. L'agenzia fotografica FOTOSUD fin dal 1970 ha lavorato per il quotidiano "Il Mattino" pubblicando fotografie anche su quotidiani e settimanali nazionali ed internazionali. Il lavoro di FOTOSUD, voleva essere un'attenzione che tendeva a proiettare le sue energie di documentazione presso la città e il suo divenire.



l'agenzia fotografica PRESSFOTO.

Nella foto Franco Castanò, Gaetano Castanò e Franco Esse.

L'Agenzia PRESSFOTO sin dal secondo dopoguerra, quando diede inizio alla sua attività nel 1968 in via dei Fiorentini a Napoli, cominciò ad occuparsi di cronaca ed eventi sportivi. Le loro foto sono state pubblicate sulle maggiori testate nazionali ed internazionali e sin dall'inizio hanno corrisposto con la Associated Press Americana con sistemi rapidissimi (per quei periodi) di trasmissione della telefoto.